

Con Chiaromonte, Formica e Rinonapoli

STASERA COMIZIO A PIAZZA S. VITALE

Domani a Salerno incontro-dibattito con Nilde Jotti sui problemi femminili — Tavola rotonda questa mattina all'Hotel Enalc per un cambiamento della politica economica del paese — In Federazione attivo dei segretari di sezione e dei responsabili della propaganda

LA GIORNATA POLITICA

De Martino polemizza duramente con la DC

Spadaccia apre per i radicali la campagna elettorale all'Augusteo - Campagna parla a Benevento

Mentre ci avviciniamo al 20 giugno si intensificano gli interventi dei leader dei vari partiti per esporre agli elettori ciò che intendono fare e per cui chiedono il confronto del voto.

Terzi ha aperto la campagna elettorale per il PSI il segretario compagno Francesco De Martino. Il nemico Metropolitano, dove si è svolta la manifestazione, era pieno. Il segretario socialista ha duramente polemizzato con la DC e con il sistema di potere, denunciando le sue gravi responsabilità per lo stato in cui è stata ridotta l'economia e per la situazione di degrado in cui versa il suo complesso l'intera struttura sociale. De Martino ha affermato che il centrosinistra è ormai morto e non lo si può risuscitare sotto nessuna forma e ciò soprattutto perché è morta la coscienza degli italiani. Le elezioni dovranno permettere una effettiva svolta a sinistra che veda compartecipare anche i comunisti e solo a condizione di una reale svolta a sinistra che i socialisti potranno assumersi, dopo il ventiquattro, responsabilità di governo.

Al cinema Augusteo ha aperto la campagna elettorale per il Partito radicale il segretario Gianfranco Spadaccia, il quale ha messo in evidenza l'esistenza nel nostro paese di un grande movimento di democrazia diretta, nei quartieri, nelle scuole, nelle fabbriche che va opportunamente indirizzato verso la conquista di obiettivi di avanzamento sociale. Spadaccia ha annunciato di aver invitato Antonio Gava e Cirio De Mita, rispettivamente a Napoli e a Avellino, a confrontarsi con Marco Pannella davanti a giornalisti e cittadini.

A Benevento, infine, alla presenza di poche centinaia di persone, aprendo la campagna per il Partito repubblicano, l'on. Compagna ha detto, a proposito della crisi economica, che i programmi elettorali del PCI, della DC e del PSI sono dei polpettoni elettorali perché non tengono presenti le proposte del PRI. Circa la politica estera e la collaborazione internazionale del nostro paese egli ha detto che la scelta occidentale ed europea va ribadita poiché i rapporti internazionali con l'Occidente costituiscono una garanzia anche per il PCI che ha potuto attuare la lunga marcia verso l'autonomia perché protetta dalla collocazione dell'Italia in Europa ed in Occidente.

A mano a mano che si avvicina la scadenza elettorale, sta estendendo la mobilitazione dei compagni, si diffonde sempre più l'impegno per prendere contatto con un numero sempre crescente di cittadini ai quali far conoscere le proposte del PCI per uscire dalla crisi, per avanzare verso la realizzazione di una società più giusta. In questi giorni sono continuate le iniziative che, a vari livelli, vengono prese per stabilire questi rapporti con strati sempre più vasti di cittadini, con i giovani, con le donne, con i ceti medi e basso-medii. Questa sera a Pianigriata, a piazza S. Vitale, alle ore 18,30, parleranno i compagni Gerardo Chiaromonte e Formica e l'indipendente Rinonapoli, mentre alle 17,30 è previsto, nei locali della Federazione, un attivo dei segretari di sezione e dei responsabili della propaganda con Abdou Alimov.

Inoltre a S. Carlo Arcena, ore 19, comizio con Imbimbo, Antinolfi e Maria Pica; all'Istituto Sammarzo, ore 18, dibattito UDA, OSA, Cogidas con Angela Fracese; a rione Lazzati, ore 18, assemblea inquilini con Sandonico; a Materdi, ore 19, assemblea sulla casa con Sbrizzolo, Vitello e Chiarozza; a Turino, ore 20, assemblea sulle elezioni con Corra; a Pompei, ore 17,30, direttivo su autofinanziamento e bilancio con Nati; a Frattamaggiore ore 19,30, comizio con Petrella.

Naturalmente anche le altre province della Campania sono coinvolte in questo lavoro e le manifestazioni che si svolgono sono altrettanto numerose.

SALERNO

Domani, alle ore 18, in piazza Giovanni Amendola, a conclusione della settimana del comitato, si svolgerà un incontro-dibattito con la compagna Nilde Jotti, della direzione, sul tema: «Cosa chiedono le donne al PCI?». Saranno presenti giornalisti, esponenti politici, del mondo della cultura, rappresentanti delle principali fabbriche e dei movimenti femminili.

Per oggi è prevista, all'Hotel Enalc di Salerno, alle 9,30 una tavola rotonda, organizzata dalla Federazione lavoratori metalmeccanici sul tema: «Per un profondo cambiamento della politica economica del paese». Introdurrà Alberto Tridente, segretario nazionale della FLM. Interverranno Abdou Alimov (PCI), Franco Grassini (DC), Antonio Landolfi (PSI), Pietro Longo (PSDI), Italo Santoro (PRI), Enrico Pugliese (DIP).

CASERTA

Per oggi sono previste le seguenti manifestazioni: Santa Maria Capua Vetere, ore 19, assemblea femminile con Bassolino e Nespoli; Recale, ore 19, con Bellocchio; Pastorano, ore 19, con Rancic; Portico, ore 19, con Broccoli.

Intanto informiamo le sezioni di Napoli che la giunta comunale ha assegnato gli spazi per l'affissione di ma-

teriale di propaganda elettorale diretta e indiretta sugli appositi tabelloni installati nelle strade e nelle piazze cittadine. Il materiale di propaganda può quindi essere affisso fino alle ore 24 del 18 giugno prossimo.

Per l'affissione diretta lo spazio è stato assegnato secondo l'ordine di ammissione delle liste: quindi lo spazio assegnato per le elezioni alla Camera dei deputati alla nostra lista è il n. 1 di metri due di altezza per uno di base su tabellone contrassegnato dalla lettera A e dal numero arabo progressivo da 1 a 500.

Per l'affissione della propaganda diretta per il Senato ci è stato assegnato lo spazio n. 1 di metri uno di altezza per uno di base su tabelloni contraddistinti dalla lettera D seguita da un numero romano indicativo del collegio e dal numero arabo progressivo da 1 a 500.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione propaganda della Federazione.

L'Unità di domenica

Già prenotate 30.000 copie

Oggi a Napoli 1300 copie in più

La diffusione dell'Unità è diventata, ormai, in questi ultimi giorni un elemento centrale della campagna elettorale a Napoli e nella Regione, tanto nei giorni festivi come nei giorni feriali.

Ogni occasione, infatti, è buona per allargare il dialogo ed il confronto sulle proposte dei comunisti per far uscire l'Italia dalla crisi.

Ed il giornale — in questo senso — è uno degli strumenti più adeguati a quella campagna elettorale civile e ragionata che i comunisti intendono condurre, in cui la DC possa essere chiamata, con i fatti alla mano, a dar conto della rovina politica di divisione perseguita con ostinazione in questi anni nel paese e nel Mezzogiorno.

A Napoli stamane, nelle fabbriche, nelle scuole e negli uffici, saranno diffuse 1300 copie in più dell'Unità, di cui 300 all'Università.

Il 30 maggio ed il 2 giugno prossimi le Sezioni si sono impegnate a diffondere 30.000 copie, tazza significativa di avvicinamento alla punta-record delle 40.000 copie che saranno diffuse il 17 giugno, nella città e nella provincia di Napoli. Intanto per Domenica la Sezione di Fuorigrotta si è impegnata per 550 copie, 100 ad Agnano, 200 a Cappella Canigliani, 200 Arenella, 300 al Vomero, 200 S. Giuseppe Porto, 170 a Carola, 80 a S. Giuseppe Vesuviano, 200 a Frattamaggiore, 100 a Procidia, 250 a Cavalleggeri.

Per ulteriori prenotazioni rivolgersi al Centro diffusione stampa (tel. 203086) e all'ufficio diffusione Unità (tel. 322544) fino alle ore 12 di sabato 29.

Infortunio sul lavoro

Ha la mano sfracellata in una fabbrica di pelli

La vittima è un giovane di 20 anni — E' rimasto con l'arto bloccato tra i rulli di una macchina finché non sono giunti i vigili del fuoco — L'operazione a cui è stato sottoposto dovrebbe ridargli l'uso della mano



I primi soccorsi all'operaio infortunato

Nella sua casa a Portici

Arrestato roto mafioso

Uno dei più grossi peronaggi della malavita napoletana è stato arrestato ieri, nella propria abitazione, dai carabinieri del nucleo investigativo di Napoli. E' Michele Zaza, di 31 anni, abitante a Portici in via dal Bo 47. Era colpito da un mandato di cattura per associazione per delinquere a sfondo mafioso. Il mandato di cattura per il noto mercante napoletano, è stato spiccato il 15 aprile di quest'anno.

Il nome di Zaza è legato a quello di grossi personaggi della nuova camorra napoletana come Gioacchino Di Bella, Salvatore Amore, Rosario Riccobono, Gaspare Mito, Antonio Vaccaro, Raffaele Ferrarà, i fratelli Lorenzini e Ciro Nuvolella, Gerlando Alberti ed altri. Tutti questi personaggi, tranne il Riccobono e i fratelli Nuvolella sono già stati arrestati.

Con loro Zaza aveva dato vita ad una vera e propria associazione di tipo mafioso che operava nella zona tra Guigliano e Marano. Nella stessa zona operano molte altre bande che hanno portato a termine tutta una serie di gravi delitti. E' attribuibile certamente all'operato di queste bande, che spesso sono entrate in contrasto l'una con l'altra, la morte di molti personaggi della malavita. E' così che sono stati uc-

Trasporto merci: domani la conferenza indetta dalla CGIL

Domani, avrà luogo la prima conferenza di organizzazione del settore trasporto merci e spedizionieri promossa dal Sindacato provinciale autotreno transvieri aderente alla CGIL. La conferenza, che avrà inizio alle 9, avrà per tema il legame tra i lavoratori del trasporto merci e l'azione rivendicativa dell'intero movimento per imporre una nuova politica dei trasporti. La necessità di tenere la conferenza è scaturita dai nuovi impegni del sindacato per la gestione delle recenti conquiste contrattuali. E' attribuito ai lavoratori parteciperanno, oltre agli organismi dirigenti del sindacato, i delegati che sono stati eletti dai lavoratori nelle assemblee che si sono svolte nei luoghi di lavoro.

Drammatico infornuto sul lavoro in una fabbrica di pelami di via Emanuele Giannetto.

Il ventenne Giuseppe D'Alena, abitante al Rione Traiano is. 8 ha avuto la mano sinistra letteralmente sfracellata dai due rulli della macchina concampelli.

Il giovane stava lavorando quando improvvisamente, forse nell'aiutare la pelle a passare tra i rulli, la mano gli è rimasta bloccata.

In questa dolorosissima posizione è rimasto per un po' di minuti, fin quando, cioè, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco chiamati dagli altri lavoratori che erano nella fabbrica e che hanno assistito all'infornuto. Poiché era quasi impossibile tirare via la mano dai rulli, i vigili del fuoco hanno dovuto smontare la macchina. Già i compagni di lavoro, del resto, dopo i primi atti di panico hanno prestato i primi soccorsi: mentre qualcuno si è affrettato ad abbassare l'interruttore della corrente per bloccare la macchina altri hanno sceso come meglio hanno potuto l'infornuto, e altri ancora hanno incominciato a svitare i primi bulloni. Dopo pochi minuti dall'intervento dei vigili del fuoco il D'Alena è stato trasportato immediatamente all'ospedale Loreto Mare. Qui, constatata la gravità dell'infornuto, i sanitari hanno deciso di sottoporre il giovane ad un delicato e complesso intervento chirurgico.

Una prima operazione è stata portata a termine dai dottori Rocco, Zappala e Marotta. La mano era completamente schiacciata, molti tendini spezzati, per cui l'intervento è stato estremamente difficile. Si nutrono comunque buone speranze per ridare al giovane D'Alena l'uso dell'arto.

Stazione zoologica: ricercatori e tecnici per il voto al PCI

Il primato negativo della ricerca scientifica — L'esempio positivo della Giunta comunale di Napoli — Una dichiarazione del professor Roberto Pasca

Nuove significative adesioni alla piattaforma elettorale del PCI provengono dagli ambienti scientifici, universitari e culturali.

Dopo quelle che abbiamo già pubblicato in questi giorni, registriamo ora un documento sottoscritto da un gran numero di ricercatori e tecnici della Stazione zoologica e una dichiarazione del prof. Roberto Pasca, incaricato di Economia e politica agraria nell'università di Napoli.

Questo il testo dell'appello sottoscritto all'Acquario: «Nel quadro delle gravissime condizioni in cui versa il nostro Paese, la ricerca scientifica occupa uno di quei primi negativi come la disoccupazione, la situazione sanitaria, i trasporti pubblici, la scuola, la giustizia, lo sfruttamento del lavoro minorile, gli squilibri tra Nord e Sud. Il deterioramento della ricerca scientifica in Italia è causato da una interpretazione strumentale del ruolo della ricerca e da una gestione clientelare della stessa. A capo del partito della Democrazia Cristiana che, per 30 anni, ha gestito il potere.

Una ricerca scientifica rinnovata nelle strutture e negli obiettivi può svolgere un ruolo fondamentale al fine di risolvere il Paese dall'attuale stato di crisi economica e culturale. L'unica garanzia per una corretta impostazione e gestione politica del problema risiede nell'affidare la conduzione del Paese a quelle forze politiche che realmente rappresentano e interpretano gli interessi della comunità e cui capacità di rinnovamento sono state ancora una volta confermate, anche a livello locale, dalla giunta di sinistra al Comune di Napoli.

Riteniamo, pertanto, che la forza politica trainante del processo di rinnovamento del Paese oggi costituita dal Partito Comunista Italiano il cui ulteriore rafforzamento rappresenta l'unica possibilità per realizzare quelle trasformazioni sociali necessarie per far uscire il Paese dalla profonda crisi in cui si trova».

Il documento è stato sottoscritto da Giovanni Nardi, ricercatore; Elegra Bentivoglia, tecnica di laboratorio; Ada Terracciano, ragioniera; Giovanni Amoroso, tecnico; Amedeo De Santis, ricercatore; Mary Slinger, imp. amministrativa; Genaro Di Mare, tecnico; Rosaria De Santis, ricercatrice; Pasquale Abbundo, tecnico; Giuseppe Zito, operato specializzato; Giovanni Pischelato, tecnico; Guido Scotti, tecnico; Lucio Carliello, ricercatore; Giancarlo Carrada, ricercatore; Antonio Esposito, tecnico; Vincenzo Varielle, tecnico; Ciro Gargiulo, fotografo; Antonio Miralto, tecnico; Mario Di Genova, conservatore di animali marini; Laura Zanetti, ricercatrice; Antonio Mari, tecnico; Luigi Novella, ricercatore; Mario De Martino, tecnico di laboratorio; Antonio D'Aniello, ricercatore; Gioacchino De Vivo, segretario; Donato Marino, ricercatore; Bruno Scotti di Carlo, ricercatore; Antonio Montefiore, tecnico; Alfonso Albano, tecnico; Silvia Pedone, tecnico; Paolo Maja, operato specializzato; Raffaele Mari, tecnico.

Ad una stretta le indagini per l'aggressione fascista di Fuorigrotta

Le indagini della polizia per la individuazione dei fascisti che la notte di sabato scorso accoltellarono il diciottenne Salvatore Napolitano che stava affiggendo manifesti elettorali di Democrazia proletaria procedono a ritmo incessante e tutto fa prevedere che nel giro di poche ore si dovrebbe arrivare ad una soluzione.

Sembra che gli uomini dell'ufficio politico della questura abbiano già identificato almeno tre componenti della squadristica fascista che l'altra sera portò indisturbata a termine la vile aggressione.

Tra i tre dovrebbe esserci un ex libero vigilato pregiudicato per furto, rapine ed altri reati.

Le indagini della polizia sono rivolte essenzialmente verso un gruppo di fascisti che la sera di sabato parteciparono ad una riunione nella sezione missina di via Acate a Bagnoli.

Finita la riunione i fascisti raggiunsero Fuorigrotta, dove era da poco terminata una manifestazione di Democrazia proletaria. In Piazza D'Annunzio sorpresero il Napolitano che stava affiggendo manifesti. Fu accerchiato e quindi selvaggiamente picchiato ed infilzato ripetutamente alla schiena e all'addome. Furono esplosi anche alcuni colpi di pistola contro un altro giovane che era con il Napolitano e che fece in tempo a fuggire.

Le condizioni del giovane ferito, dopo vari interventi chirurgici a cui è stato sottoposto, sono nettamente migliorate.

Incompatibilità il TAR respinge i ricorsi dei primari

Il Tribunale amministrativo regionale della Campania con una recente ordinanza (d. mercoledì 26 maggio) ha respinto i ricorsi presentati da numerosi primari dipendenti dagli ospedali riuniti di Napoli, dall'ospedale Pellegrini, dall'ospedale S. Camillo e dall'ospedale civile di Caserta contro le diffide che gli enti ospedalieri, citati, avevano lo scorso 10 maggio per vietare l'esercizio professionale anche in caso di cura privata. L'ordinanza del TAR — come informava la nostra cronaca — è stata emanata dall'associazione nazionale dei primari ospedalieri — però non ha investito il problema relativo alla non applicabilità della limitazione dell'esercizio professionale nelle case di cura private da parte dei sanitari, quanto il Tribunale amministrativo si è limitato a escludere, come, comunque, i provvedimenti impugnati, così concepiti, per la loro genericità possono essere costituiti fonte di danno per i ricorrenti».

La forza politica trainante del processo di rinnovamento del Paese oggi costituita dal Partito Comunista Italiano il cui ulteriore rafforzamento rappresenta l'unica possibilità per realizzare quelle trasformazioni sociali necessarie per far uscire il Paese dalla profonda crisi in cui si trova».

Il documento è stato sottoscritto da Giovanni Nardi, ricercatore; Elegra Bentivoglia, tecnica di laboratorio; Ada Terracciano, ragioniera; Giovanni Amoroso, tecnico; Amedeo De Santis, ricercatore; Mary Slinger, imp. amministrativa; Genaro Di Mare, tecnico; Rosaria De Santis, ricercatrice; Pasquale Abbundo, tecnico; Giuseppe Zito, operato specializzato; Giovanni Pischelato, tecnico; Guido Scotti, tecnico; Lucio Carliello, ricercatore; Giancarlo Carrada, ricercatore; Antonio Esposito, tecnico; Vincenzo Varielle, tecnico; Ciro Gargiulo, fotografo; Antonio Miralto, tecnico; Mario Di Genova, conservatore di animali marini; Laura Zanetti, ricercatrice; Antonio Mari, tecnico; Luigi Novella, ricercatore; Mario De Martino, tecnico di laboratorio; Antonio D'Aniello, ricercatore; Gioacchino De Vivo, segretario; Donato Marino, ricercatore; Bruno Scotti di Carlo, ricercatore; Antonio Montefiore, tecnico; Alfonso Albano, tecnico; Silvia Pedone, tecnico; Paolo Maja, operato specializzato; Raffaele Mari, tecnico.

Ed ecco ora la dichiarazione del prof. Pasca: «In un momento di profonda crisi economica, civile e sociale si richiede a tutti, e perché non anche al politicamente pigro» intellettuale, di uscire dal ristretto ambito delle elucubrazioni accademiche e delle discussioni «di salotto» per trasferire il contributo delle proprie idee sul piano del dibattito e del confronto politico. Questo non significa abusare di certi componenti sociali a fini propagandistici, ma piuttosto cercare di sanare la tradizionale frattura tra teoria e prassi, tra i cosiddetti detentori della cultura e la classe lavoratrice.

Se è vero che la società italiana si dimena tra un'esigenza di profondo rinnovamento civile e sociale ed il timore, di gattopardiana memoria, di imprevedibili conseguenze che potrebbero scaturire da mutamenti più o meno radicali, è anche vero che non ha alcun senso politico, e quanto meno ideologico, resistere in mitandosi ad opporre un netto rifiuto a qualsiasi cambiamento. E' il caso invece di contribuire ad un programma di ampie e profonde trasformazioni socio-economiche che mantenga intatti i principi di libertà politica e di confronto democratico. La forza politica in grado di assicurare oggi tale prospettiva di azione progressista, di stabilità politica e di rispetto per la libertà e la democrazia è rappresentata dal PCI.

Il consenso, che oggi mi sento di esprimere, deve essere anche interpretato come impegno per contribuire alla costruzione dell'alternativa politica che il partito comunista ha dimostrato storicamente di portare avanti recependo spesso le istanze portate avanti dalla società».

Già il nome, per la verità, suona un po' falso, infatti — si riferisce a tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti, e per tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti — essi scrivono — ti impediscano di professare in pubblico la tua fede, di mandare tuo figlio alla scuola che ritieni più opportuna di aver frequentato i giornali che vuoi, di parlare a voce alta come fai oggi, di scioperare ogni volta che lo ritieni opportuno e perfino di scegliere le vacanze come vuoi. — infatti — si riferisce a tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti — essi scrivono — ti impediscano di professare in pubblico la tua fede, di mandare tuo figlio alla scuola che ritieni più opportuna di aver frequentato i giornali che vuoi, di parlare a voce alta come fai oggi, di scioperare ogni volta che lo ritieni opportuno e perfino di scegliere le vacanze come vuoi. — infatti — si riferisce a tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti — essi scrivono — ti impediscano di professare in pubblico la tua fede, di mandare tuo figlio alla scuola che ritieni più opportuna di aver frequentato i giornali che vuoi, di parlare a voce alta come fai oggi, di scioperare ogni volta che lo ritieni opportuno e perfino di scegliere le vacanze come vuoi.

La forza politica trainante del processo di rinnovamento del Paese oggi costituita dal Partito Comunista Italiano il cui ulteriore rafforzamento rappresenta l'unica possibilità per realizzare quelle trasformazioni sociali necessarie per far uscire il Paese dalla profonda crisi in cui si trova».

41° parallelo

Chianto e risate Risate e chianto

Leo De Bernardinis, simpatico teatrante di avanguardia, ha portato appa l'anno scorso sulle scene una singolare opera in dialetto napoletano, intitolata appunto «Chianto e risate» e chianto e risate risate e chianto, e gli ha onorato un futuro meno di tante soddisfazioni.

Lo ha fatto il mio — ha detto il vecchio — tu figlio mio cerca di fare altrettanto. A questo punto sul palco non c'è più niente. Lacrime del padre, commosso da quanto figlio, lacrime del paroletto Antimo, colpito da improvviso benessere, forse anche — sullo sfondo — una lacrima (anfania) di Paolo Barbi, dimesso quel giorno, si detto per anni un feroce oppositore della dinastia del «superpadrone». Risate abbondanti, invece, tra i metalmeccanici di Castellammare, che in verità non prendevano una recita tanto brillante, ma ora che tra questi risale miste a lacrime, perché — come anche voi sapete — sa bene — con questa DC «rinnovata» ancora non sappiamo bene se c'è tanto da ridere e se invece — c'è soltanto da piangere.

La forza comica dei tre attori è stata, infatti, superiore ad ogni aspettativa dei volenterosi lavoratori di Castellammare, che desideravano conoscere le proposte della DC per uscire da una crisi grave come quella che con tanta durezza li colpisce.

Da questo punto di vista ogni indicazione è mancata, ma in compenso — mentre il fanfaniano recitava sullo sfondo litane

anticonomista — è venuto alla ribalta il vecchio Gaetano che davanti a tutti i potenziali elettori DC — ha salutato commosso il paroletto, che è diventato capolista DC per i grandi meriti sociali e civili acquisiti in lunghi anni, e gli ha onorato un futuro meno di tante soddisfazioni.

Lo ha fatto il mio — ha detto il vecchio — tu figlio mio cerca di fare altrettanto. A questo punto sul palco non c'è più niente. Lacrime del padre, commosso da quanto figlio, lacrime del paroletto Antimo, colpito da improvviso benessere, forse anche — sullo sfondo — una lacrima (anfania) di Paolo Barbi, dimesso quel giorno, si detto per anni un feroce oppositore della dinastia del «superpadrone». Risate abbondanti, invece, tra i metalmeccanici di Castellammare, che in verità non prendevano una recita tanto brillante, ma ora che tra questi risale miste a lacrime, perché — come anche voi sapete — sa bene — con questa DC «rinnovata» ancora non sappiamo bene se c'è tanto da ridere e se invece — c'è soltanto da piangere.

La forza comica dei tre attori è stata, infatti, superiore ad ogni aspettativa dei volenterosi lavoratori di Castellammare, che desideravano conoscere le proposte della DC per uscire da una crisi grave come quella che con tanta durezza li colpisce.

Da questo punto di vista ogni indicazione è mancata, ma in compenso — mentre il fanfaniano recitava sullo sfondo litane

Le bugie

Una ragazza o un ragazzo — entrambi cattolici praticanti — ci hanno parlato appena ieri in redazione una serie di cartoncini e volantini, distribuiti a piene mani da un gruppo battezzatosi, per l'occasione elettorale, col nome di «cattolici dell'assenso».

Già il nome, per la verità, suona un po' falso, infatti — si riferisce a tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti, e per tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti — essi scrivono — ti impediscano di professare in pubblico la tua fede, di mandare tuo figlio alla scuola che ritieni più opportuna di aver frequentato i giornali che vuoi, di parlare a voce alta come fai oggi, di scioperare ogni volta che lo ritieni opportuno e perfino di scegliere le vacanze come vuoi. — infatti — si riferisce a tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti — essi scrivono — ti impediscano di professare in pubblico la tua fede, di mandare tuo figlio alla scuola che ritieni più opportuna di aver frequentato i giornali che vuoi, di parlare a voce alta come fai oggi, di scioperare ogni volta che lo ritieni opportuno e perfino di scegliere le vacanze come vuoi.

Il tempo si trasforma, in un attimo, in un altro, e nell'altro cartoncino — evidentemente destinato ad altri ambienti — «Noi — dicono con finta ingenuità — abbiamo votato PCI il 15 giugno, ma ci siamo accorti di aver sbagliato, e noi non faremo più tornare a votare DC». La ragazza ed il ragazzo che sono venuti da noi erano decisamente sconcertati di fronte a tanta malafede da parte di chi vuol passare in tutti i modi per «ultracattolico».

Ma le bugie — si chiedono — in campagna elettorale non sono più peccato? Questa la loro domanda a cui ha risposto una nostra rivista, rivolta a chi finanzia questi interventi e che dovrebbe avere — invece — ben altre preoccupazioni in una città come Napoli: ma non vi accorgete, così facendo, di allontanare da noi proprio quelli che maggiormente sentono e rinviano la loro fede? Lassù — certamente — se possono fare in tenzone a queste cose, non ci renderanno merito di tutto il male che fate.

La forza comica dei tre attori è stata, infatti, superiore ad ogni aspettativa dei volenterosi lavoratori di Castellammare, che desideravano conoscere le proposte della DC per uscire da una crisi grave come quella che con tanta durezza li colpisce.

Da questo punto di vista ogni indicazione è mancata, ma in compenso — mentre il fanfaniano recitava sullo sfondo litane

Già il nome, per la verità, suona un po' falso, infatti — si riferisce a tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti, e per tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti — essi scrivono — ti impediscano di professare in pubblico la tua fede, di mandare tuo figlio alla scuola che ritieni più opportuna di aver frequentato i giornali che vuoi, di parlare a voce alta come fai oggi, di scioperare ogni volta che lo ritieni opportuno e perfino di scegliere le vacanze come vuoi. — infatti — si riferisce a tutti e per tutto ai vecchi e ai nuovi comunisti — essi scrivono — ti impediscano di professare in pubblico la tua fede, di mandare tuo figlio alla scuola che ritieni più opportuna di aver frequentato i giornali che vuoi, di parlare a voce alta come fai oggi, di scioperare ogni volta che lo ritieni opportuno e perfino di scegliere le vacanze come vuoi.

Il tempo si trasforma, in un attimo, in un altro, e nell'altro cartoncino — evidentemente destinato ad altri ambienti — «Noi — dicono con finta ingenuità — abbiamo votato PCI il 15 giugno, ma ci siamo accorti di aver sbagliato, e noi non faremo più tornare a votare DC». La ragazza ed il ragazzo che sono venuti da noi erano decisamente sconcertati di fronte a tanta malafede da parte di chi vuol passare in tutti i modi per «ultracattolico».

Ma le bugie — si chiedono — in campagna elettorale non sono più peccato? Questa la loro domanda a cui ha risposto una nostra rivista, rivolta a chi finanzia questi interventi e che dovrebbe avere — invece — ben altre preoccupazioni in una città come Napoli: ma non vi accorgete, così facendo, di allontanare da noi proprio quelli che maggiormente sentono e rinviano la loro fede? Lassù — certamente — se possono fare in tenzone a queste cose, non ci renderanno merito di tutto il male che fate.

FLASH



Non sappiamo quanti di voi hanno avuto modo di ascoltare alla TV la «Tribuna elettorale», autogestita dal Partito radicale, in cui Marco Pannella, con tanto vilimismo, invitò tutti i telespettatori a guardare bene il manifesto-simbolo dei radicali perché — come si sa — essi non hanno soldi e quindi non avrebbero potuto affiggere in giro per l'Italia neppure un manifesto, né diffondere volantini e forse neppure fare i comizi volanti perché i radicali devono far di tutto (in povertà come sono) per risparmiare anche la poca voce che hanno. Evidentemente, però, tutti i pochi manifesti a disposizione dei radicali vengono affissi a Napoli dove — come si può vedere — non c'è ombra della povertà di mezzi lamentata da Pannella.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Org: venerdì 28 maggio, 1976. Onomastico: Emilio (domani: Massimino).
BENEFICENZE
Nati vivi: 108; richieste di pubblicazione: 62; matrimoni civili: 1; matrimoni religiosi: 7; decessi: 45.
ELOGIO PER DUE VIGILI URBANI
Il Sindaco sen. Maurizio Valenzi ha ricevuto i vigili urbani sig. Mario Falanga e Aldo De Angelis, ai quali ha espresso il suo vivo apprezzamento per il coraggioso intervento da essi effettuato in occasione della rapina in una gioielleria di via Imbriani.
Successivamente la Giunta, associandosi, alla proposta formulata dal Sindaco, ha stabilito di adottare apposita deliberazione di riconoscimento.
FARACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. via Mirzeglina 148. via Tasso 109. Arcovata: via Museo 55. Mercato-Pendino: via Duomo 357. p. Garibaldi 9. Le Renzo-Vicaria: via S. Giov. a Carbonara 83; Staz. Centrale c.so A. Lucchi 5. via S. Paolo 20. Stella-S. Carlo Arcena: via